

ALLEGATO A: CAPODANNO DELL'ANNUNCIAZIONE 2026 - ENTI LOCALI

N.	Denominazione	Codice fiscale Ente	Breve descrizione del progetto	Importo totale	Compartecipazione richiesta	Punteggio	Contributo concesso
1	Comune di Bientina	00188060503	<p>Seconda annualità evolutiva del progetto avviato nel 2025. L'Annunciazione è narrata ai bambini 0-6 come 'inizio del tempo' e ponte con la storia pisana del territorio. Il progetto prevede: (1) Officina del Tempo in Biblioteca con librini, materiali tattili e allestimento tematico; (2) evento 28/03 Accoglienza Nuovi Nati (0-12 mesi) con lettura condivisa, attivazione spazio famiglia; (3) Baby Pit Stop UNICEF e angolo morbido come servizio di accoglienza; (4) produzione e distribuzione gratuita di schede famiglia e 2 audio-pillole via QR.</p> <p>Tutte le attività si svolgono tra 21/03 e 10/04/2026.</p>	2300	1840	80	1025,07
2	Comune di Galliciano	81000160465	<p>Il progetto prevede la pubblicazione e la diffusione gratuita del volume "Racconti di guerra e dopoguerra a Galliciano" di Fiorello Achille Saisi, testimonianza autobiografica di significativo valore storico e culturale dedicata alla vita della comunità locale durante il secondo conflitto mondiale e nel periodo della ricostruzione. L'opera restituisce uno spaccato autentico della storia sociale della Garfagnana attraverso memorie personali che raccontano esperienze quotidiane, cambiamenti culturali e dinamiche civili che hanno contribuito alla formazione dell'identità collettiva del territorio.</p> <p>L'iniziativa è finalizzata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio memoriale locale, favorendo la trasmissione intergenerazionale della memoria storica e promuovendo la conoscenza delle radici culturali della comunità. Il progetto prevede la revisione editoriale, la stampa di n. 300 copie del volume e la distribuzione gratuita a cittadini, biblioteche, istituti scolastici e associazioni culturali, accompagnata dalla realizzazione di un evento pubblico di presentazione volto a stimolare momenti di approfondimento storico e partecipazione comunitaria.</p> <p>L'iniziativa si inserisce nel contesto delle celebrazioni del Capodanno dell'Annunciazione quale occasione di valorizzazione della continuità storica e culturale della Toscana, promuovendo la memoria come elemento di coesione sociale e crescita culturale del territorio. Attraverso le attività previste si intende ampliare l'accesso ai contenuti culturali locali, rafforzare il senso di appartenenza della comunità e favorire una maggiore partecipazione della cittadinanza alle iniziative di valorizzazione del patrimonio storico e identitario.</p>	3000	2400	64	1069,64

3	Comune di Livorno	00104330493	<p>Oggetto: "PROGETTO manifestazione del Gran Consiglio Regionale denominata Capodanno dell'Annunciazione" Giornate impiegate: 27-28-29 Marzo 2026</p> <p>27 Marzo: Incontro tematico tra rappresentanti regionali: Toscana – Marche – Umbria – Emilia Romagna – Lazio – Veneto – Sicilia – Calabria... con istituzione di una Rete di Coordinamento Interregionale c/o sala del Consiglio Comunale; Tavola Rotonda "Il futuro della Rievocazione Storica: la necessità di fare rete tra Regioni, Istituzioni, Università e rievocatori" ; Saluti Istituzionali e interventi di vari relatori; Apertura Capodanno Annunciazione 2026: Focus sul Compleanno di Livorno che si celebra il 19 marzo, data in cui nel 1606 il granduca Ferdinando I de' Medici elevò il borgo a rango di Città. Questa ricorrenza (nascita della "città nuova") celebra l'elevazione a città, fondamentale dopo la promulgazione delle "Leggi Livornine" (1590-1603) che resero Livorno una comunità cosmopolita. (Rievocazioni storiche, cortei e la cerimonia del "Capperuccio"); Convegno sul tema storico: "La Nascita di Livorno"</p> <p>Il programma potrebbe prevedere eventi collaterali organizzati appositamente dagli altri gruppi come La Livornina o il Comitato Risorgimentale</p> <p>28 Marzo: Assemblea dell'Albo Regionale presso sala del Consiglio Comunale e Corteo per le vie principali della città; 29 Marzo: esibizioni dei gruppi storici c/o Fortezza Nuova</p>	18750	15000	88	9192,23
4	Comune di Mulazzo	81001330455	<p>L'iniziativa nasce dal desiderio del Comune di Mulazzo di proseguire un percorso di valorizzazione della propria identità storica e culturale, avviato con l'edizione 2025 del Capodanno dell'Annunciazione dedicata a Pompeo Signorini, e di approfondire il legame profondo tra la comunità mulazzese e i personaggi che ne hanno segnato la storia. Per il 2026 la scelta ricade su Alessandro Malaspina, figura emblematica della Toscana granducale, esploratore e uomo del Settecento illuminista, capace di unire radici locali e respiro internazionale.</p> <p>Il Capodanno dell'Annunciazione, con il suo significato di "nuovo inizio", diventa il contesto ideale per raccontare il viaggio di Malaspina come metafora di scoperta, trasformazione e apertura al mondo. Allo stesso tempo, il tema del viaggio offre una chiave narrativa potente per affrontare il tema dell'inclusione: ogni viaggio è un percorso di crescita, ogni partenza è un atto di fiducia, ogni ritorno porta con sé uno sguardo nuovo.</p> <p>Da questa visione nasce un progetto teatrale partecipato, realizzato con il Centro Teatro Pontremoli e i ragazzi con disabilità del Circolo Paradiso, in cui la storia di Malaspina si intreccia con i percorsi personali dei partecipanti. Il teatro diventa così uno spazio di incontro, dove la memoria storica si fonde con la dimensione sociale e comunitaria, e dove il viaggio diventa un'esperienza condivisa che valorizza le differenze, rafforza i legami e rende visibile la ricchezza umana del territorio.</p> <p>L'iniziativa intende quindi celebrare il Capodanno dell'Annunciazione attraverso un linguaggio artistico accessibile e coinvolgente, capace di unire storia, cultura e inclusione, e di restituire alla comunità un racconto collettivo che appartiene a tutti.</p>	3600	2880	69	1383,85

5	Comune di Palaia	00373580505	<p>Il progetto "Capodanno dell'ingegno", promosso dal Comune di Palaia (Pi), vuole celebrare la creatività e l'ingegno artistico con cui le menti del Rinascimento toscano hanno onorato il giorno dell'Annunciazione e del corrispondente Capodanno Toscano.</p> <p>Nel XV secolo Filippo Brunelleschi allestì nelle chiese fiorentine di "SS. Annunziata" e di "S. Felice in Piazza" degli articolati apparati scenici per la rappresentazione dell'Annunciazione, cosiddetti "ingegni", che furono ammirati proprio in occasione del Capodanno. A descrivere le spettacolari macchine furono gli esponenti culturali di tutta Europa che assistettero alla sacra rappresentazione il 25 Marzo del 1439.</p> <p>Ispirati da ciò il progetto vuole proporsi come un mezzo per riscoprire i valori di Pace, Dialogo, Comunità, Speranza e Accoglienza racchiusi nella Bellezza e nell'Artigianalità dell'ingegno toscano.</p> <p>Il progetto, realizzato nel periodo Sabato 28 Marzo - Venerdì 10 Aprile 2026, si articola in attività didattiche e creative realizzate sul territorio del Comune di Palaia e rivolte a bambine, bambini, ragazze, ragazzi, famiglie e tutta la cittadinanza. Per la realizzazione del progetto il Comune si avvale del coinvolgimento attivo dei Pensieri di Bo' Cultura e Teatro APS e di altri soggetti presenti sul territorio.</p> <p>Il Progetto si articolerà in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 - Presepi dell'Annunciazione (Laboratorio creativo ed espressivo per bambine, bambini e famiglie) 2 - Capodanno dei sogni (Laboratorio didattico e creativo per tutte le età) 3 - Capodanno dell'Annunciazione: Ingegno in mostra <p>Per valorizzare la creatività del territorio, la mostra vuole racchiudere le opere realizzate nei laboratori "Presepi dell'Annunciazione" e "Capodanno dei sogni" con l'obiettivo portare in uno dei luoghi cardine della Comunità il messaggio di Pace, Dialogo, Comunità, Speranza e Accoglienza delle nuove generazioni, affinché, come nella Firenze rinascimentale, l'Arte possa essere elemento trasformativo del futuro, un Annuncio di speranza.</p>	2400	1920	75	1002,79
6	Comune di Pisa	00341620508	<p>L'inizio dell'Anno Pisano è scandito da un "orologio solare".</p> <p>Nel Duomo di Pisa un raggio di sole entrava da una finestra detta "Aurea" colpendo una zona prossima all'altare maggiore a mezzogiorno in punto. Col tempo tale orologio è venuto meno a causa delle pesanti modifiche apportate alla Cattedrale nel corso del XVII secolo. Il meccanismo solare fu ripristinato in seguito tra il XIX e il XX secolo, sfruttando una differente finestra e stabilendo come bersaglio una mensolina a forma di uovo posta sul pilastro accanto a dove fu riassemblato il pergamo di Giovanni Pisano nel 1926. La cerimonia del raggio di sole è stata ripresa alla fine degli anni ottanta del secolo scorso. L'amministrazione comunale di Pisa, da anni, organizza, direttamente ed indirettamente, numerosi eventi in occasione del Capodanno pisano, eventi che trovano il loro culmine con la cerimonia del raggio di sole che entra da una finestra del Duomo di Pisa alla presenza della autorità cittadine.</p> <p>Nell'anno 2026 sono l'amministrazione organizzerà numerosi eventi per la celebrazione del Capodanno pisano 2027 (stile pisano). Gli eventi sono dettagliati nel progetto allegato. Gli eventi hanno lo scopo di far conoscere la storia e l'identità della città di Pisa e vengono organizzati con la collaborazione delle principali associazioni di rievocazione storica con le quali l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione in seguito ad un percorso di coprogettazione realizzato sulla base del Testo Unico del terzo Settore e della relativa legge regionale. Oltre alla cerimonia del raggio di sole verranno realizzati i seguenti eventi: Infiorata dell'Annunciazione presso la Chiesa della Spina, presentazione della pubblica edita dal Comune di Pisa sulla storia del principale simbolo ed emblema della città di Pisa: la "croce pisana"; spettacolo di droni, eventi di rievocazione storica di natura medievale al Giardino Scotto; Sfilata ed esibizione di sbandieratori e musicisti per le vie cittadine</p>	40600	18000	80	10027,89

7	Comune di San Giovanni Valdarno	00160360517	<p>Il Comune di San Giovanni Valdarno, in collaborazione con Fondazione Mus.e, il Museo delle Terre Nuove, il Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie e l'Associazione Culturale Natale nel Mondo, intende celebrare il Capodanno Toscano 2026, che storicamente ricorreva il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, attraverso un programma di iniziative culturali volte a promuovere il patrimonio storico-artistico cittadino e a rafforzare il senso di identità e appartenenza della comunità, valorizzando le istituzioni museali cittadine e rafforzando il ruolo della città quale luogo di cultura, dialogo e memoria. La ricorrenza dell'Annunciazione ha rappresentato per secoli un momento simbolico di rinnovamento, intrecciando dimensione religiosa, civile e culturale. Con questo progetto, l'Amministrazione comunale intende restituire centralità a tale tradizione, promuovendo occasioni di conoscenza, partecipazione e condivisione rivolte a cittadini e visitatori.</p> <p>Il programma prevede eventi che spaziano tra arte, teatro, musica e letteratura, declinati in tre appuntamenti. "Magnificat", spettacolo teatrale a cura di MUS.E, ispirato ai testi che Alda Merini ha dedicato alla Vergine Maria: un intenso confronto a due voci che mette in scena un dialogo ideale tra la poetessa e Maria, indagando il mistero dell'Annunciazione attraverso la forza espressiva del femminile.</p> <p>"Il soffio dell'Angelo", evento musicale e letterario a cura dell'Associazione Natale nel Mondo: percorso di ascolto guidato di brani mariani su vinile, accompagnato da letture tematiche, che unisce memoria sonora e approfondimento culturale "Segni di luce: laboratorio sulla miniatura dell'Annunciazione". Una lezione dimostrativa sull'arte della miniatura, con particolare attenzione al capoletera "A" di Annunciazione, ispirato alla tradizione pittorica e ai modelli iconografici duecenteschi, al fine di approfondire il legame tra arte, devozione e identità culturale.</p>	2382	1905	74	981,69
8	Comune di San Quirico d'Orcia	00216560524	<p>San Quirico 2026: Tra Memoria Imperiale e Armonie Contemporanee</p> <p>Il progetto del Comune di San Quirico d'Orcia per l'edizione 2026 del Capodanno dell'Annunciazione celebra l'identità toscana attraverso un dialogo tra storia medievale e linguaggi musicali moderni. L'iniziativa si articola in due momenti complementari che valorizzano il territorio locale e la sua partecipazione alla vita civile della Regione.</p> <p>Pertinenza Storica</p> <p>Il cuore del progetto risiede nel legame profondo tra San Quirico e il XII secolo, epoca in cui il calendario "ab Incarnatione" (che fissava l'inizio dell'anno al 25 marzo) era il cardine della vita civile. Si rievoca l'incontro del 1155 tra Federico I Barbarossa e il Papato, evento fondante per la comunità, in cui la scansione del tempo dell'Annunciazione regolava i grandi equilibri politici e agricoli della Val d'Orcia.</p> <p>Programma delle Attività</p> <p>Domenica 22 marzo 2026, Bagno Vignoni: Concerto dell'orchestra di fiati "Ottoni per Caso" (Filarmonica di Sarteano) nella Piazza delle Sorgenti. L'ensemble proporrà un repertorio versatile (dal jazz alla musica pop/colonne sonore), offrendo una lettura contemporanea e dinamica della cultura toscana in uno dei contesti paesaggistici più iconici al mondo. L'evento sarà a ingresso libero.</p> <p>Sabato 28 marzo 2026, Livorno: Partecipazione della delegazione dell'Ente autonomo Festa del Barbarossa e del Comune alla parata ufficiale della Regione Toscana. La presenza del gruppo storico garantisce la rappresentanza istituzionale di San Quirico, portando la propria tradizione di rievocazione storica nel contesto celebrativo regionale.</p>	3000	2400	65	1086,35

9	Comune di Siena	00050800523	<p>Nonostante il calendario "a circoncisione", (cioè festeggiando il capodanno il 31 dicembre a chiusura dell'anno solare) sia stato definitivamente accettato e messo in atto a partire dal 1 gennaio 1749 celebrando le festività come facciamo ai nostri giorni, Siena ha mantenuto intatta la tradizione identitaria continuando a celebrare il capodanno senese il 25 marzo di ogni anno, per commemorare l'Antico Spedale e la sua Chiesa intitolata alla Vergine Annuziata. Girolamo Gigli, nel suo "diario sanese" descrive dettagliatamente lo svolgimento della cerimonia, compresa la donazione del cero alla Madonna. Anche in tempi moderni si perpetuano gli stessi riti in quanto "Sena vetus civitas Virginis" (Siena Città della Vergine) omaggiando la Madonna di cero decorato artigianalmente e fiori in qualità di Regina e Patrona di Siena.</p>	2562	2046,599976	75	1068,91
10	Comune di Tresana	81000810457	<p>Dopo il grande successo delle tre precedenti edizioni, Il Comune di Tresana ripropone per la terza volta un'antichissima tradizione: il "Capodanno dell'Annunciazione", un connubio tra arte, storia, spiritualità presso il Borgo di Corneda per ricordare che fino al 1749 in Toscana l'anno civile iniziava il 25 marzo, festa dell'Annunciazione per la Chiesa cattolica.</p> <p>Per l'occasione il centro storico, riqualificato grazie al contributo della Regione Toscana con fondi europei, ospiterà i visitatori consentendo loro di apprezzare le strette vie in sasso e le case in pietra addobbate con stemmi dipinti delle antiche famiglie. Il sito hundredrooms.it, piattaforma turistica, lo ha definito uno dei migliori interventi di riqualificazione realizzati con fondi europei per il turismo.</p> <p>Il Borgo di Corneda, con il calore dei suoi abitanti, racconterà i legami della comunità con la propria terra mentre, le bellezze architettoniche rurali, faranno da sfondo alle vicende vissute tra il XVI° e XVII° secolo per celebrare il nuovo anno toscano.</p> <p>Corneda si sveglierà nell'ambientazione storica dei Marchesi Malaspina e dei Principi Corsini, una storia quella di Tresana e Firenze strettamente legate, ampiamente raccontate dalla Regione Toscana sul Portale "Toscana Ovunque Bella".</p> <p>Un corteo rievocativo con figuranti nei costumi storici, musicisti, sbandieratori e armigeri metteranno in scena una serie di duelli, sfide e spettacoli accompagnati da danze medievali e per i più piccoli verranno proposte letture animate da cantastorie. Non mancheranno ceramisti, falegnami, cestai, fabbri, lavorazioni della carta, impagliatura e bigiotteria a riempire le tipiche piazzette.</p> <p>Ad allietare i festeggiamenti del Capodanno toscano non potrà mancare la degustazione di prodotti tipici "poveri" lunigianesi all'insegna dell'allegria e della genuinità.</p>	2500	2000	71	988,86

11	Unione Dei Comuni Montani del Casentino	02095920514	<p>Il progetto intende raccontare il significato dell'Annunciazione nella cultura toscana del Quattrocento attraverso le opere della bottega di Andrea della Robbia presenti nel Santuario della Verna e in particolare con l'Annunciazione, sul lato sinistro rispetto all'altare maggiore in quella che oggi è nota come Cappella dell'Annunciazione, realizzata nel 1475 per volontà della famiglia fiorentina dei Niccolini, segno del forte legame tra il santuario della Verna e le élite religiose e civili di Firenze.</p> <p>La pala d'altare è considerata uno dei vertici della produzione di Andrea della Robbia e raffigura il momento in cui l'angelo Gabriele annuncia a Maria la futura maternità. La scena è composta con grande equilibrio: l'angelo si rivolge alla Vergine, colta in un atteggiamento insieme sorpreso e raccolto. Tra i due scende la colomba dello Spirito Santo, mentre in alto appare la figura di Dio circondata da angeli, leggermente arretrata sulla destra, quasi a suggerire una presenza divina discreta ma determinante.</p> <p>Il Capodanno toscano, storicamente fissato al 25 marzo, non è soltanto una tradizione cronologica: nasce dalla convinzione medievale che il tempo umano inizi nel momento in cui il divino entra nella storia.</p> <p>L'Annunciazione rappresenta dunque l'origine simbolica dell'anno e più profondamente, dell'idea stessa di comunità cristiana e civile.</p> <p>Le terrecotte invetriate dei Della Robbia alla Verna costituiscono uno dei più importanti cicli figurativi popolari del Rinascimento: un'arte pensata non per le corti o le élite urbane, ma per pellegrini, contadini e viandanti.</p> <p>Attraverso la loro lettura iconografica e simbolica sarà possibile comprendere come l'arte rinascimentale abbia contribuito alla formazione dell'immaginario collettivo toscano.</p> <p>L'evento si struttura in due appuntamenti: uno presso la Biblioteca di Chiusi della Verna e il secondo presso il Santuario Franceseano che sarà raggiunto con una camminata storico artistica sull'antica via di Francesco.</p>	5600	4000	78	2172,72
					54.391,60		30.000,00